

CODICE ETICO

A.S.I.

Associazione Secur Italia

“European Safety Operators “

Virginio De Majo Amore

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Associazione "SECURITALIA"
EUROPEAN SAFETY OPERATORS
Il Presidente
Doc.: Francesco Nifo

[Handwritten signature]

1. PREMESSA

Il presente Codice Etico rappresenta l'enunciazione dei valori dell'Associazione, nonché dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di A.S.I. (Associazione Secur Italia "European Safety Operators"), rispetto a tutti i soggetti con cui entra in relazione per il conseguimento del proprio scopo sociale.

Fissa inoltre standard di riferimento e norme di condotta che devono orientare i comportamenti e le attività di coloro che operano nell'ambito di A.S.I., siano essi Organi dell'Associazione, Revisori, dipendenti e collaboratori esterni.

L'Associazione svolge la sua attività in un ambiente complesso regolato da numerose leggi, il cui rispetto è un dovere fondamentale. L'etica è da intendersi come metodo per orientare la condotta di tutti coloro che prestano la loro opera per l'Associazione, attraverso il richiamo a principi etici generali, oltre e al di là delle prescrizioni di legge.

Convincimento di A.S.I. è che l'etica nella conduzione della vita associativa sia anche condizione per il successo della stessa.

Il Codice Etico s'inserisce anche nel quadro delle previsioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, dettando i principi generali di gestione, vigilanza e controllo cui i modelli di organizzazione devono ispirarsi, disciplinando altresì casi e comportamenti specifici per l'Associazione, principalmente ai fini della prevenzione dei reati di cui al predetto decreto ed alle sue successive modificazioni ed integrazioni.

2. OBIETTIVO

Il presente Codice Etico è stato elaborato per assicurare che i valori etici dell'Associazione siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento di tutti i collaboratori dell'A.S.I. nella conduzione delle attività e di tutte le iniziative promosse dall'Associazione.

3. LA MISSION DI A.S.I.

A.S.I. è un'associazione sindacale datoriale e professionisti di Sicurezza sul Lavoro, senza scopo di lucro, che associa aziende e singoli formatori, docenti, professionisti, consulenti, che operano nel campo della formazione e della consulenza alla sicurezza sul lavoro.

L'Associazione, basata su principi solidaristici e di aggregazione sociale, si propone, nell'ambito di una più vasta divulgazione della cultura, formazione e sicurezza sul lavoro, di svolgere una attività di studio, ricerca e realizzazione di attività di iniziative al fine di favorire gli scopi sociali mettendole a disposizione dei soci, iscritti nonché di enti pubblici e privati che operano nel settore.

La sua missione è focalizzata sulla formazione della salute e della sicurezza sul lavoro, rivolta sia ai lavoratori presenti in tutti gli ambienti di lavoro, sia ai formatori, intesi nel loro complesso quali progettisti e organizzatori, responsabili di centri e servizi, tutor e docenti, aziende organizzatrici e di promozione, affinché il proprio lavoro sia sempre più di qualità e di grande capacità e responsabilità.

4. NATURA, STRUTTURA E AMBITO DI APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO

4.1. Natura

Il Codice Etico (di seguito il "Codice") unitamente allo Statuto, alla Carta dei Valori ed al Codice Deontologico costituisce elemento di accettazione obbligatoria per l'adesione all'iscrizione all'Associazione.

4.2. Struttura

Il Codice si compone delle seguenti parti:

- 1) Principi Etici generali;
- 2) Principi Etici nell'Ambito della Corporate Governance;

5.4. Riservatezza

I Destinatari assicurano la massima riservatezza delle informazioni conosciute in occasione delle attività svolte per conto dell'Associazione. Gli stessi sono tenuti a trattare dati e informazioni aziendali esclusivamente nell'ambito e per i fini delle proprie attività lavorative e , comunque , a non divulgare (comunicare , diffondere o pubblicare in alcun modo) informazioni sensibili senza l'esplicito consenso degli interessati e informazioni riservate senza l'autorizzazione dell' A.S.I.

5.5. Eccellenza

I Destinatari , in particolare gli Associati, considerano l'A.S.I. uno strumento di miglioramento culturale e professionale, attuando e sviluppando nel continuo il proficuo scambio di conoscenze ed esperienze.

5.6. Competenza

Nel perseguire i propri scopi l'A.S.I. opera senza soluzione di continuità per dotarsi di un patrimonio sempre più ampio di conoscenze, competenze ed esperienze. La stessa è impegnata a realizzare iniziative di formazione e informazione

5.7. Indipendenza

Nel perseguire gli scopi associativi l'A.S.I. non accetta e tollera condizionamenti esterni di nessun tipo, specie per quanto riguarda l'elaborazione scientifica e culturale dei propri progetti , la pubblicazione dei relativi risultati e il rapporto con le Istituzioni , in particolare con quelle Pubbliche.

5.8. Valore della persona

L'A.S.I. favorisce l'impiego delle risorse umane nel rispetto e nella valorizzazione delle caratteristiche individuali , tutelando le diversità e fondando le relazioni interne principalmente sul dialogo.

5.8.1. Rispetto della dignità della persona

5.8.2. Formalizzazione del rapporto di lavoro

I rapporti di lavoro sono formalizzati con regolare contratto, rifiutando qualunque forma di lavoro irregolare. I Destinatari favoriscono la massima collaborazione e trasparenza nei confronti del neoassunto, affinché quest'ultimo abbia chiara consapevolezza dell'incarico attribuitogli.

5.8.4. Sicurezza , salvaguardia della salute e delle condizioni di lavoro:

L'A.S.I. favorisce condizioni di lavoro che tutelino l'integrità psico-fisica delle persone, mettendo a disposizione luoghi di lavoro conformi alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza .

Il dipendente , comunque , dovrà rispettare tutte le leggi e gli standard applicabili in materia di sicurezza e protezione ambientale ed attenersi alle politiche dell'Associazione nei casi in cui queste impongono requisiti più rigorosi rispetto agli standard di legge. (OHSAS 18001 e ISO 19001 per la qualità del lavoro).

5.8.5. Crescita professionale:

L'A.S.I. promuove la crescita professionale dei collaboratori mediante opportuni strumenti , partecipazione ad eventi ed occasioni lavorative nonché appositi piani formativi.

5.8.6. Discriminazione e molestie:

L'A.S.I. vuole essere per i suoi dipendenti e collaboratori un luogo di lavoro esente da discriminazioni o molestie illegali.

6.3. Trasparenza della contabilità dell'Associazione

L'Associazione garantisce la massima trasparenza, affidabilità ed integrità delle informazioni inerenti la sua contabilità.

Ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Tutte le azioni ed operazioni dell'Associazione devono avere una registrazione adeguata e deve essere possibile la verifica dei processi di decisione, autorizzazione e svolgimento. Per ogni operazione deve esserci un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

I Destinatari che venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni o negligenze sono ritenuti a riferire i fatti all'Organismo di Vigilanza.

6.4. Controllo Interno

L'Associazione è dotata di un sistema di controlli interni che contribuisce al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei processi aziendali, nonché al contenimento dei rischi delle operazioni aziendali, rispetto al quale i Destinatari devono essere consapevoli dell'esistenza.

I Destinatari, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione, dell'attuazione e del corretto funzionamento dei controlli inerenti le aree operative o le attività loro affidate.

7. CRITERI DI CONDOTTA

7.1. RAPPORTI TRA I SOCI E TRA I SOCI E L'ASSOCIAZIONE

7.1.1. RAPPORTI TRA I SOCI

I Soci, sia singoli soggetti, sia società, ed i loro rispettivi collaboratori e/o dipendenti sono tenuti a rispettare ed applicare i Principi Etici Generali, di cui al precedente punto 5, nei rapporti tra di loro e con l'A.S.I.

7.1.2. Partecipazione alla vita associativa.

E' obbligo dei Soci fare quanto è loro possibile per partecipare attivamente alla vita associativa, fornendo il proprio contributo al perseguimento degli scopi dell'A.S.I.

Fatto salvo il rispetto del segreto d'ufficio e professionale, ciascun Socio è chiamato a condividere il proprio patrimonio di conoscenze, competenze ed esperienze in materia di controlli di legittimità e di conformità, etica degli affari e della vita associativa.

7.1.3. Tutela della Riservatezza.

I Soci sono tenuti a rispettare il valore e la proprietà delle informazioni di cui vengano a conoscenza, nonché delle informazioni di qualsiasi natura e in qualsiasi forma che vengono raccolte e/o elaborate durante la vita associativa, e sono altresì tenuti a non divulgare senza autorizzazione del rispettivo titolare, salvo che lo impongano motivi di ordine legale o deontologico.

A tale fine, i Soci:

- a) Devono adoperare la dovuta cautela nell'utilizzo delle informazioni acquisite durante la vita associativa;
- b) Non devono usare le informazioni ottenute né per vantaggio personale né secondo modalità contrarie alle leggi o che siano o possano costituire nocimento agli scopi ed ai valori dell'A.S.I.

7.1.4. Conflitto di interessi

8. RISORSE FINANZIARIE

L'ASI può sostenere finanziariamente la propria attività anche ricorrendo a forme di contribuzione diverse dalle quote associative(ad esempio accettando sponsorizzazioni per l'organizzazione di singoli eventi nonché incarichi di collaborazione, consulenze, progettazioni etc.), purché queste non la distolgono dal perseguimento dei suoi scopi e non si pongano in contrasto con i valori espressi dal presente Codice. L'ASI s'impegna a fornire anche ai soggetti che contribuiscono una chiara e veritiera rappresentazione circa gli scopi che essa persegue, le finalità, i tempi e le modalità di attuazione delle iniziative e dei progetti da sostenere, nonché circa le attività svolte con l'impiego dei fondi. L'ASI garantisce che le risorse finanziarie sono reperite in maniera etica, professionale e trasparente, secondo l'interesse esclusivo della Stessa e mai a vantaggio personale di alcuno. Nell'ambito delle rendicontazioni annuali fornite ai soci saranno singolarmente elencati i contributi ricevuti, i soggetti che li hanno erogati e l'utilizzo che ne è stato fatto. L'ASI, comunque, non finanzia la propria attività con il ricorso al credito.

9. ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO

9.1 Sistema di controllo interno

Richiamando quanto già espresso nel precedente paragrafo 6.4.(Controllo interno), è politica dell'Associazione diffondere a tutti i livelli una cultura caratterizzata dalla consapevolezza dell'esistenza di controlli e dall'assunzione di una mentalità orientata all'esercizio del controllo. L'attitudine verso i controlli deve essere positiva, per il contributo che questi danno al miglioramento dell'efficacia ed efficienza gestionale. Per controlli interni devono intendersi tutti gli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività associative con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure, proteggere i beni dell'Associazione e la salute/sicurezza delle persone, gestire efficientemente le attività e fornire dati contabili e finanziari accurati e completi. Il sistema di controllo interno, nel suo insieme, deve ragionevolmente consentire:

- Il rispetto della normativa vigente, delle procedure aziendali e del Codice Etico;
- Il rispetto delle strategie e delle politiche dell'Associazione;
- La tutela dei beni materiali ed immateriali;
- L'efficacia e l'efficienza della gestione;
- L'attendibilità delle informazioni finanziarie, contabili e gestionali interne ed esterne;
- La responsabilità di realizzare un sistema di controllo interno efficace e condivisa e comune ad ogni livello della struttura organizzativa. Conseguentemente, tutti, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione e del corretto funzionamento del sistema di controllo.

9.2 Organismo di vigilanza(OdV)

E' costitutivo un Organismo di Vigilanza a cui sono affidati i seguenti compiti in merito dell'attuazione Codice Etico:

- Monitorare l'applicazione del Codice da parte dei Destinatari, attraverso l'applicazione di specifici Compliance programs, piano di audit interni e accogliendo le eventuali segnalazioni fornite dai portatori d'interessi interni ed esterni;
- Trasmettere agli organi sociali ed amministrativi la richiesta di applicazione di eventuali sanzioni per violazione del Codice;
- Relazionare periodicamente al Comitato di Presidenza sui risultati dell'attività svolta, segnalando eventuali violazioni del Codice di significativa rilevanza;
- Esprimere pareri in merito alla revisione delle più rilevanti politiche e procedure, al fine di garantirne la coerenza con il Codice;
- Provvedere, ove necessario, alla proposta di revisione periodica del Codice;

9.3 Comunicazione e formazione

Il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti Destinatari, interni ed esterni, mediante apposite attività di comunicazione, e comunque collocandolo sul sito internet dell'Associazione. Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del Codice, il Segretario Generale, predispone e realizza, anche sulla base delle eventuali indicazioni del Organismo di Vigilanza, un piano periodico di comunicazione/formazione inteso a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche contenute nel Codice. Le iniziative di formazione possono essere differenziate secondo il ruolo e la responsabilità dei collaboratori.

10.2 Articolazione delle sanzioni

In generale, un sistema sanzionatorio, per essere efficace, deve articolare le sanzioni graduandole in base alla gravità dei comportamenti da perseguire; nello specifico delle sanzioni da applicare in conseguenza delle violazioni del Modello e/o Codice Etico, è anche necessario discriminare i soggetti protagonisti di tali violazioni. Pertanto, nei richiamare esplicitamente i precedenti punti 9.5, 9.6 e 9.7, si indicano le misure sanzionatorie articolate per soggetti.

10.3 Sanzioni per i lavoratori dipendenti

I comportamenti tenuti dai lavoratori dipendenti in violazione delle regole contenute nel Modello e/o nel Codice Etico sono da intendersi e leciti disciplinari. Tali regole comportamentali sono formalmente dichiarate vincolanti per tutti i lavoratori, e la loro violazione comporta l'irrogazione di sanzioni graduate in base alla gravità della violazione stessa, nel rispetto delle procedure di cui all'Art.7 della legge 31 Maggio 1970, n.300(Statuto lavoratori) e/o di eventuali normative speciali applicabili. In relazione alla tipologia delle sanzioni si fa specifico riferimento alle categorie di fatti sanzionabili previste dall'apparato sanzionatorio esistente, ossia alle previsioni di cui allo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti da aziende del terziario della distribuzione e dei servizi del 18/7/2008 (e successivi rinnovi e/o modifiche) applicabile ad A.S.I.

Tali categorie descrivono i comportamenti sanzionati a seconda del rilievo che assumono le singole fattispecie considerate le sanzioni in concreto previsto per la commissione dei fatti stessi a secondo della loro gravità. Il sistema disciplinare è costantemente monitorato dal Segretario Generale e dall' OdV.

10.4 Misure nei confronti degli Amministratori

In caso di violazione del Modello e/o del Codice Etico da parte di Amministratori dell'Associazione, l'OdV ne informerà all'intero Comitato di Presidenza e se del caso anche l'intero Consiglio Nazionale, i quali provvederanno ad assumere le opportune iniziative previste dal vigente normative, nonché dallo Statuto Associativo. Nell'ipotesi in cui sia disposto il rinvio a giudizio di Amministratori, presunti autori del reato da cui deriva la responsabilità amministrativa dell'Associazione, si procederà alla convocazione straordinaria dell'Assemblea dei soci per deliberare in merito alla revoca del mandato.

10.5 Misure nei confronti dei soci

In caso di violazione del Modello e/o del Codice Etico da parte dei soci di A.S.I., l'OdV informa il Comitato di Presidenza che provvederà ad assumere le opportune iniziative previste dalla vigente normativa e dallo Statuto Associativo. Se la violazione è invece rilevata dal Comitato di Presidenza, lo stesso agirà in analoga maniera informando l'OdV.

10.6 Misure nei confronti di Collaboratori esterni e Partners.

Ogni comportamento posto in essere da Collaboratori esterni o da Partners che violi o sia in contrasto con i principi e le linee di condotta indicate dal Modello e/o del Codice Etico e tale da costituire rischio di commissione di reato sanzionabili ai sensi del D.lgs 231/01, potrà determinare, mediante l'attivazione di opportune clausole, la sospensione del rapporto contrattuale e delle attività conseguenti, nonché l'applicazione di eventuali penali conseguenti alla sospensioni dell'attività fino a giungere alla risoluzione dei contratti e fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivi un danno concreto all'Associazione, come nel caso di applicazione da parte del Giudice delle misure sanzionatorie previste dal Decreto. Il Segretario Generale, se del caso del supporto dell'OdV, curerà le elaborazioni, l'aggiornamento e l'inserimento nelle lettere di incarico o, più in generale, negli accordi con i Collaboratori e Partners, delle succitate specifiche clausole contrattuali.

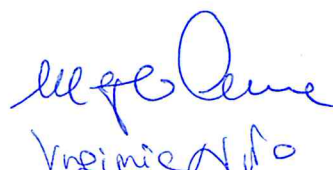
11. ADORAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL CODICE ETICO

L'Adorazione del presente Codice è deliberata dal Consiglio Nazionale, eventuali sue modifiche e integrazioni sono proposte dal Comitato di Presidenza e devono essere sottoposte all'approvazione del Consiglio Nazionale.

IL PRESIDENTE



I SOCI FONDATORI



Vincenzo

